



ReferNet Europa

Europa 2020: adottata la nuova strategia UE per contrastare la crisi

La Commissione europea ha lanciato a inizio marzo un'ambiziosa strategia decennale per rilanciare l'economia e lo sviluppo mediante un maggiore coordinamento delle politiche comunitarie e nazionali. Tre i fattori chiave su cui punta Europa2020: crescita intelligente (basata su conoscenza, innovazione, istruzione e società digitale), crescita sostenibile (nell'ambito di un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente sotto il profilo delle risorse e, pertanto, più competitiva) e crescita inclusiva (attraverso una maggiore partecipazione al MdL, l'acquisizione di adeguate competenze e la lotta alla povertà). La strategia è declinata sulla base di cinque traguardi principali, rappresentativi a livello UE, che gli Stati membri saranno invitati a tradurre in obiettivi nazionali definiti in funzione delle situazioni di partenza:

- tasso di occupazione del 75% per le persone tra i 20 e i 64 anni;
- investimento del 3% del PIL dell'UE in R&S;
- raggiungimento di traguardi "20/20/20" in materia di clima ed energia;
- abbandono scolastico inferiore al 10% e laurea per almeno il 40% dei giovani;
- recupero di almeno 20 milioni di persone dal rischio povertà.

Il 26 marzo, in una dichiarazione congiunta, i rappresentanti dei Paesi Membri hanno approvato gran parte degli obiettivi di Europa2020, rinviando l'esame di alcune questioni specifiche ai successivi vertici di giugno e ottobre. I governi dei Paesi Membri saranno allora chiamati a presentare piani dettagliati sulle specifiche modalità di attuazione della strategia a livello nazionale per il conseguimento degli obiettivi che l'Europa si pone per il prossimo decennio. Per approfondimenti: <http://ec.europa.eu/growthandjobs/>

Analisi Cedefop su CVTS-3: le imprese europee investono sempre meno nella formazione continua per i propri dipendenti

L'indagine europea sulla formazione professionale continua (CVTS) è l'unica fonte di dati comparabili a livello internazionale circa il volume, il contenuto, il costo e la gestione della formazione nelle imprese. Il recente studio del Cedefop, *Employer-provided vocational training in Europe: Evaluation and interpretation of the third continuing vocational training survey*, pubblicato nel corso di questo mese, fornisce la prima dettagliata analisi comparativa dei risultati della terza rilevazione (CVTS-3, 2005) che riguarda tutti gli attuali Stati membri UE più la Norvegia. Il dato che emerge con maggiore evidenza riguarda la diminuzione delle risorse che le imprese europee hanno destinato ad attività di formazione continua per dipendente; rispetto al 1999, infatti, nel 2005 è stata registrata una flessione del 27% e, considerata la crisi attuale, difficilmente si potrà assistere ad un'inversione di tendenza nel breve termine.

Per consultare lo studio Cedefop: http://www.cedefop.europa.eu/EN/Files/5502_en.pdf

IN PROGRAMMA A...

Karlsruhe, 27-28 Maggio 2010: *International Conference on Human Capital for sustainable economies*

Si terrà in Germania, a Karlsruhe, una conferenza internazionale sullo sviluppo del capitale umano per un'economia sostenibile. L'evento è rivolto a esponenti della ricerca e del mondo accademico, ai dirigenti e responsabili delle risorse umane di organizzazioni pubbliche e private, a economisti, *policy makers*, rappresentanti delle agenzie internazionali per lo sviluppo. Si tratta di un ventaglio ampio di *stakeholders* per i quali la Conferenza si propone quale occasione di scambio e *networking* nell'ambito di un dibattito di estrema attualità sulle tematiche connesse alla *green economy* ed alle competenze che è necessario promuovere e sviluppare perché il capitale umano sia pronto a cogliere le nuove opportunità occupazionali di questo settore emergente. Per ulteriori informazioni e contatti:

<http://www.etechgermany.com/HCCConference.pdf> / mail@etechgermany.com

Marzo 2010
Anno IV – n. 3

DOCUMENTI IN EVIDENZA

**COM(2010)110 def.
del 31.3.2010**

Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Politica di coesione: relazione strategica 2010 sull'attuazione dei programmi 2007-2013.

Direttiva 2010/18/UE

Direttiva del Consiglio dell'8 marzo 2010 che attua l'accordo quadro riveduto in materia di congedo parentale concluso da BUSINESS EUROPE, UEAPME, CEEP e CES e abroga la direttiva 96/34/CE

**COM(2010) 2020 def.
del 3.3.2010**

Comunicazione della Commissione - EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva

Per i testi integrali della documentazione, si rinvia a:
<http://eur-lex.europa.eu/>

www.isfol.it
www.cedefop.europa.eu
refernet@isfol.it



ReferNet Italia

NUOVO DATABASE NAZIONALE ACCREDITAMENTO

È stato presentato lo scorso 4 marzo, nell'ambito della giornata seminariale "Il Sistema Nazionale di Accreditamento. Stato dell'arte e prospettive", il nuovo database nazionale sugli organismi e sulle sedi formative accreditate (DBNA), promosso dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con l'assistenza tecnico-scientifica dell'Isfol e il supporto delle Regioni e Province Autonome che hanno fornito le informazioni utili alla sua realizzazione. L'archivio elettronico raccoglie le informazioni su tutte le strutture deputate a erogare servizi di istruzione e formazione finanziati con fondi pubblici ai sensi dell'Intesa Stato Regioni ratificata a marzo 2008, ed elaborata sulla base dei lavori svolti da un gruppo tecnico promosso dal Ministero stesso. Il DBNA mette a disposizione dati che consentono la ricomposizione del panorama formativo pubblico italiano attraverso oltre cinquemila organismi e circa settemila sedi formative presenti nel database. Accanto alle informazioni a carattere anagrafico sulle strutture, è possibile reperirne altre più specifiche sulla natura giuridica e sulle filiere formative per le quali è stato richiesto l'accREDITAMENTO. Si tratta, dunque, di un prezioso strumento utile sia agli operatori che ai singoli cittadini per orientarsi nel complesso labirinto della formazione e per conoscere i luoghi dove si svolgono attività formative pubbliche finanziate. Rispetto all'edizione del database rilasciata nel 2005, si evidenzia una riduzione sia degli organismi (da 6623 a 5707) sia delle sedi (da 9252 a 6790) facilmente interpretabile sulla base dell'Intesa del 2008 che ha riformato radicalmente gli standard minimi alla base dell'accREDITAMENTO, passando da una logica orientata al soddisfacimento di criteri logistico-organizzativi, a una nuova *ratio* incentrata sulla qualità del servizio formativo offerto. Ciò significa che, per accedere ai finanziamenti nazionali e comunitari per la formazione, sarà sempre più necessario dimostrare di possedere – accanto alle capacità gestionali – le competenze adeguate per valutare i risultati dell'apprendimento acquisito al termine dei corsi, nonché gli esiti occupazionali degli stessi.

Per consultare il DBNA: [http://www.isfol.it/DocEditor/test/File/2010/notizie/Isfol_DBNA\(1\).htm](http://www.isfol.it/DocEditor/test/File/2010/notizie/Isfol_DBNA(1).htm)

DIFFUSI DAL MINISTERO DEL LAVORO E DALL'ISFOL I DATI 2009 SULLA FORMAZIONE CONTINUA

Il Rapporto sulla Formazione Continua viene realizzato ogni anno dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con il contributo tecnico-scientifico dell'Isfol ai sensi dell'art. 66 della L. 144/99. Il documento analizza la domanda e l'offerta di formazione continua nel nostro Paese, evidenziando trend, politiche e strumenti a sostegno, fornendo in tal modo una "fotografia" del sistema italiano di formazione continua anche in un'ottica comparata con altri Paesi europei. Non emergono incrementi significativi nelle risorse finanziarie destinate dalle imprese italiane ad iniziative formative per i propri dipendenti; dato, questo, difficilmente modificabile nel medio termine in quanto fortemente legato al carattere strutturale dominante del nostro tessuto produttivo, costituito da piccole e piccolissime imprese in cui la trasmissione delle conoscenze e delle competenze avviene perlopiù in via informale. Nonostante ciò, si evidenzia il ruolo dei Fondi Interprofessionali, quale strumento di supporto alla formazione continua, attraverso i quali è stato possibile mobilitare risorse finanziarie in precedenza destinate anche ad altri scopi. Oggi, infatti, attraverso il canale dei Fondi, quote crescenti dei contributi versati dalle imprese e dai lavoratori si concentrano sul sostegno ai Piani formativi condivisi tra le Parti Sociali. Semmai, a quanto emerge dal Rapporto, la sfida cui sono chiamati i Fondi Interprofessionali si deve giocare sul fronte di una domanda coerente: manca, infatti, la capacità di esprimere una domanda organizzata e aderente ai fabbisogni e non si rintracciano ancora, nel panorama nazionale, esperienze significative di sostegno all'espressione della domanda di formazione delle piccole e piccolissime imprese. La strada da percorrere resta quella di una sempre maggiore integrazione dei Fondi con gli altri strumenti di sostegno alla formazione continua (il Fondo Sociale Europeo *in primis*, ma anche le altre risorse nazionali).

È possibile consultare il testo integrale del Rapporto dal sito del Ministero del lavoro e sull'OPAC Isfol, rispettivamente:

<http://www.lavoro.gov.it/Lavoro/Europalavoro/SezioneEuropaLavoro/Novita/RapportoFC09.htm>

<http://bw5.cilea.it/bw5ne2/opac.aspx?WEB=ISFL&IDS=13557>

Attività del Consorzio Nazionale ReferNet Italia

- **Incontro con i Membri del Consorzio:** tenutosi a Roma, il 19 marzo 2010 nell'ambito del *Regional Meeting ReferNet Southern Members*

- **Documentazione** - Schede bibliografiche inviate dai Membri del Consorzio:

- Agenzia per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ex Indire) (1)
- Cesos (1)
- CNR (Biblioteca G. Marconi) (13)
- Tecnostruttura (3)

Le schede prodotte dai Consorzi nazionali sono consultabili sulla banca dati Cedefop VET-Bib, alla pagina <http://libserver.cedefop.europa.eu/F?RN=801545915>

A cura di:

Monia De Angelis e Paola Furfaro

Ha collaborato a questo numero:

Marina Cino Pagliarello

Isfol – Struttura di Comunicazione e
Documentazione Istituzionale
ReferNet Italia

ReferNet e-news

è uno strumento informativo realizzato dall'Isfol nell'ambito della convenzione quadro stipulata col Cedefop per il quadriennio 2008-2011

(FPA No. 2007-FPA14/GP/D/REFERNET-FPA/001/07)